



Bibliografia per l'evento

"Che cos'è la felicità?"

Donne, disabili, afro-discendenti e l'orgogliosa felicità dei margini"

Con presentazione del numero speciale de *lavialibera* "Che cos'è la felicità?"

Presso: Binaria – Centro Commensale, Torino, 8 Marzo 2024

*"Un'occasione per **riflettere** su diritti, discriminazioni e ricerca della felicità, anche (e soprattutto) **quando non è facile**"*

I volumi sono reperibili presso la Biblioteca del Gruppo Abele, negli [orari](#) e nelle [modalità](#) previste dal regolamento della Biblioteca. L'elenco proposto non esaurisce quanto posseduto in Biblioteca sui temi in oggetto. Per ulteriori approfondimenti, consultare il nostro [catalogo](#). Per un approfondimento si consiglia inoltre di consultare le altre [Bibliografie sul nostro sito](#).

Fabio Cantelli Anibaldi ... [et al.], **Che cos'è la felicità?**, in *lavialibera*, n. 23 (set.-ott. 2023), pp. 16-50

L'intenzione del dossier è di riflettere collettivamente sul senso profondo delle cose, di provare a capire quanto malcontento, calcolo e individualismo ci stiano travolgendo, spingendo verso consolazioni immediate per la paura di fallire su ambizioni più ampie e radicali. Non bisogna rinunciare all'impegno, alla responsabilità e a riconoscere la felicità quando la si incontra, come dice anche papa Francesco: "Abbi il coraggio di essere felice". Cos'è la felicità? Il quesito è stato posto a persone diverse e ognuno ha fornito una riflessione che si integra con altre. Il fondatore della rivista, Luigi Ciotti, ha risposto che "è un impegno costante". Per la direttrice Elena Ciccarello la ricerca della felicità coincide con il "coraggio di rischiare". Per lo scrittore Fabio Cantelli Anibaldi "è una fiamma accesa". Enrica Tesio, scrittrice, la ritiene "un effetto collaterale del vivere". Vasco Rossi pensa che sia "un'illusione" e preferisce concentrarsi sull'amore. Secondo il conduttore radio e tv Alessandro Cattelan, che ha realizzato una docu-serie sullo stesso tema, "è come un elastico", mentre la campionessa di pallavolo Alessia Gennari pensa che pochi sportivi di successo, concentrati sulle performance, riescono a considerarsi felici. Per l'attivista e giornalista Sara Lemlem è il diritto a essere se stessi, senza omologarsi. Mentre per Rosy Bindi è una dimensione etica e collettiva, è "costruire la pace".

Mauro Di Lorenzo, **Giovani adulti in crisi. Comprendere e affrontare gli ostacoli nel percorso formativo**, Franco Angeli, Milano, 2024, 195 pp.

Il libro analizza le fisiologiche criticità del giovane adulto (tra i 20 e i 30 anni), delineando i conflitti e gli ostacoli che incontra nell'affrontare i compiti di crescita. In particolar modo, analizza le motivazioni affettive ed evolutive delle difficoltà nel realizzare progetti formativi efficaci. Approfondisce inoltre il ruolo affettivo dei giovani universitari e i profili di quelli che si

bloccano durante i percorsi di studio: da chi procrastina o pretende da sé una perfezione inarrivabile a chi permane in una eterna indecisione o viene pervaso da fantasie anche violente o autolesive. Grazie a numerosi casi esemplificativi tratti dall'esperienza dell'autore, il volume fornisce utili indicazioni per aiutare i giovani a ripartire nella loro crescita.

Collocazione Biblioteca: 20426

Valentina Pazé, **I non rappresentati, Esclusi, arrabbiati, disillusi**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2024, 142 pp.

In questo saggio l'autrice, docente di Filosofia politica presso l'Università di Torino, si interroga sul fenomeno dell'astensionismo elettorale, ma riflette anche su coloro a cui sono oggi negati i diritti politici, come le persone straniere, e su chi risulta escluso dalla rappresentanza a causa delle storture di modelli elettorali e istituzionali falsamente democratici, perché piegati all'imperativo della governabilità. Che dire poi di soggetti come le generazioni future, gli animali, la natura, oggi per lo più privi di qualcuno che ne tuteli gli interessi nelle istituzioni? Essenziale nel ragionamento dell'autrice la riflessione su quali possano essere i modelli di governo realmente in grado di garantire la rappresentanza e la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, anche con riferimento alla discussa "madre di tutte le riforme": il premierato.

Collocazione Biblioteca: 20385

Daniele Morciano, Fausta Scardigno, **Culture giovanili e spazi trasformativi. Una ricerca sui processi creativi che generano il cambiamento**, libreriauniversitaria.it, Limena, 2023, 159 pp.

Con il rafforzamento del ruolo delle Regioni nel campo delle politiche giovanili, in Italia si è diffusa una nuova generazione di spazi urbani alimentati da una cultura creativa del "fare", che vede i giovani muoversi in prima persona nell'ideazione e attuazione di progetti. Diverse culture emergenti danno forma a questi spazi e allo stesso tempo li usano come contenitori di risorse, ambienti di apprendimento, generatori di reti e relazioni, attivatori di energie, incubatori progettuali e diffusori di innovazione. Il libro presenta i risultati di una ricerca valutativa realizzata in Puglia che ha voluto contribuire a una conoscenza micro-sociologica sui processi di cambiamento che si possono osservare all'interno di questi spazi e nel territorio. Punto di partenza sono state le narrazioni raccolte tra i giovani che partecipano a questi progetti e gli operatori impegnati nella loro gestione.

Collocazione Biblioteca: 20337

A cura di Presidio primaverile per una Scuola a scuola, **L'onda lunga. Effetti psicologici e sociali della pandemia sul mondo non-adulto**, Erickson, Trento, 2023, 173 pp.

Il "Presidio primaverile per una Scuola a scuola" è un gruppo informale di studio e azione, costituito dai docenti del liceo "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno nel marzo del 2021 durante il secondo anno della pandemia da covid-19. e nell'aprile 2021 ha scritto una "Lettera al Presidente del Consiglio" per chiedere la riapertura delle scuole, firmata da molti illustri educatori e studiosi, tra cui Luigi Ciotti. A distanza di tre anni dall'inizio della pandemia è ormai appurato il sollevamento di "una diversa ondata" di stampo psicologico e sociale. I testi qui raccolti, testimonianze del lavoro di medici, psicoterapeuti, insegnanti ed educatori, descrivono le forme con cui i suoi flutti hanno trascinato le menti e i corpi di bambini, adolescenti e giovani. Il mondo adulto, arruolato d'ufficio nella lotta al nemico virale, ha reagito disciplinatamente e in silenzio, arrischiandosi a parlare solo attraverso i sintomi di una sofferenza a lungo non veduta e ancora scarsamente compresa. Leopoldo Grosso firma uno dei capitoli: "Il contrasto alla dispersione scolastica nelle esperienze del Gruppo Abele". Si segnala inoltre, tra gli altri

contributi, un articolo di C. Stancari sul ritiro sociale degli adolescenti (p. 99). Appendice "Della clausura. Scritture adolescenti" a cura di Lorenzo Morri, con materiali scaricabili online.

Collocazione Biblioteca: 19838

Isabella Pescarmona, Giulia Gozzelino, **Voci femminili, sguardi plurali. Conversazioni pedagogiche e storie interculturali**, Progedit, Bari, 2023, 139 pp.

Il volume presenta donne con background migratorio che sono attive costruttrici di azioni e relazioni positive nei contesti familiari, educativi e sociali nelle comunità in cui vivono, rovesciando alcuni stereotipi e pregiudizi che spesso accompagnano le rappresentazioni e gli interventi educativi a esse rivolti. Attraverso la narrazione di storie di vita professionali e la loro rilettura alla luce degli studi di pedagogia critica, decoloniale, femminista e dell'etnografia dell'educazione, il testo vuole creare uno spazio di conversazione interculturale fra donne, ricercatrici, comunità e istituzioni in cui riconoscere il valore educativo dell'esperienza di queste donne.

Collocazione Biblioteca: 20447

Iacopo Melio, **È facile parlare di disabilità (se sai davvero come farlo). La Comunicazione giusta per un mondo inclusivo**, Erickson, Trento, 2022, 135 pp.

La disabilità non esiste. È la società che la crea ogni volta che non fornisce a una persona gli strumenti giusti per esprimere le proprie abilità. La disabilità può essere raccontata in modo giusto, e quindi neutro, facendola scomparire dal nostro punto di vista, grazie a un po' di formazione, alla giusta empatia e alla voglia di condividere qualche semplice accorgimento per tracciare una linea guida efficace verso un'inclusione davvero universale, sradicando con facilità certe cattive abitudini attraverso nuove prospettive.

Collocazione Biblioteca: 20128

Raul Pantaleo ... [et al.], **Il Grande squilibrio. Come evitare un disastro climatico**, Becco Giallo, [Padova], 2022, 135 pp.

Il libro utilizza il linguaggio della graphic novel per rivolgersi soprattutto a un pubblico giovane, al quale raccontare l'emergenza climatica. Il racconto porta i problemi che affliggono il nostro pianeta in un mondo immaginario e surreale, dove alcuni dèi legati ai fenomeni atmosferici sono turbati dai cambiamenti in atto e dal superlavoro che richiedono. All'interno di questo immaginario mondo c'è spazio per riproporre, col linguaggio del fumetto, le analisi del fisico Angelo Tartaglia (autore del libro "Clima: lettera di un fisico alla politica") e per fornire informazioni e dati importanti. Il libro non vuole essere soltanto l'ennesima denuncia, ma si concentra soprattutto sulle cause profonde della crisi climatica, che abbiamo il dovere di combattere buttando le vecchie regole del gioco per scriverne di nuove, affidandoci, nella speranza degli autori, ai più giovani, come fa Zeus nel fumetto.

Collocazione Biblioteca: 20174

Nicola Schingaro, **In punta di piedi**, Progedit, Bari, 2022, 80 pp.

In questo volume, Nicola Schingaro tratta il tema dell'emarginazione nel quartiere "San Paolo" di Bari (ex C.E.P.), tramite una prospettiva fuori dagli schemi: al posto di un saggio, l'autore presenta un'antologia di storie. Storie di persone che hanno vissuto il quartiere negli anni, nel suo bene e nel suo male, e del loro incontro con il Centro Socio Educativo Diurno Pietro Alberotanza, unico servizio "sociale" della zona. Una ricontestualizzazione del discorso sui servizi sociali, incentrato non su dati, numeri e statistiche, ma sulle persone e i luoghi che ne beneficiano, in una sorta di moderna "Antologia di Spoon River".

Collocazione Biblioteca: 19865

Marco Omizzolo, **Libere per tutte. Il coraggio di lottare per sé e per gli altri**, Feltrinelli, Milano, 2022, 117 pp.

Storie di liberazione: di donne e giovani ragazze che hanno scelto la via del riscatto, l'affrancamento - coraggioso e indocile - da una condizione di oppressione e sfruttamento. Reagire agli abusi del caporalato, sottrarsi alla presa di famiglie violente e patriarcali, affermare la propria differenza in un Paese ancora razzista e sessista: donne di diversa provenienza geografica raccontano episodi della propria vita, della loro resistenza quotidiana, della caparbia con la quale si sono battute per relazioni più paritarie, per società più democratiche, per condizioni di lavoro e di vita più giuste

Collocazione Biblioteca: 20500

Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio), **Ti voglio felice. Il centuplo in questa vita**, Libreria Pienogiorno, Milano, 2022, 272 pp.

La felicità non si può comprare, quella tutt'al più è euforica illusione. La felicità non si può vendere, chi la spaccia è un impostore. La felicità si accoglie, perché è un dono che ci è stato fatto. La felicità non si possiede, perché se non la si condivide appassisce e muore. La felicità si regala, perché è l'unico modo per viverla. La felicità può inciampare, ma non può essere tolta. La felicità è libertà. La felicità rende belli. La felicità rende ricchi. La felicità non è vivacchiare. La felicità è avere sogni di vera gloria. La ricerca della felicità è comune a ognuno di noi, a tutte le età, a tutte le latitudini. E un desiderio di pienezza che Dio ha depresso nei nostri cuori inquieti e che - ben distante dalle troppe effimere offerte "a basso prezzo", "condizionate", "usa e getta", destinate a lasciarci ancor più vuoti e delusi - può rispondere in realtà solo alla nostra essenza più autentica e profonda. "Ti voglio felice" è il manifesto di Papa Francesco per la felicità di ogni uomo e donna. In queste pagine le parole del Pontefice - e anche quelle dei libri e dei film che più ha amato - tracciano il percorso concreto per una gioia vera, che non disconosce affatto le difficoltà dell'esistenza ma le affronta, le sublima, le supera, per un'autentica realizzazione di sé.

In arrivo in Biblioteca

Edi Lazzi, **Buongiorno, lei è licenziata. Storie di lavoratrici nella crisi industriale**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2021, 127 pp.

La crisi dell'auto e il declino industriale che hanno colpito Torino e il suo hinterland, gli imprenditori locali che hanno smesso di investire, sono fuggiti e hanno delocalizzato, una classe politica miope e poco coraggiosa, incapace di gestire adeguatamente il cambiamento. È questo il contesto in cui si inseriscono le storie di alcune lavoratrici che hanno perso il lavoro e che qui si raccontano. Descrivono la fatica, la rabbia e la disperazione, e come per le donne sia ancora più difficile. Ma raccontano anche la fierezza e la dignità. E ricordano i momenti di lotta, quando sono riuscite a far sentire la loro voce. Perché il lavoro è vita: «Senza il lavoro non sei più niente! Ti portano via tutto, anche la tua identità. Non c'è niente da fare: il lavoro è vita! E te la portano via. È una cosa tremenda».

Collocazione Biblioteca: 18909

Elena Zizioli, **Donne detenute. Percorsi educativi di liberazione**, Franco Angeli, Milano, 2021, 177 pp.

Il volume si propone di indagare con sguardo pedagogico le condizioni delle donne detenute, storicamente le escluse tra le escluse, assumendo la prospettiva di genere per tutelare e valorizzare le differenze. Dall'analisi sul contesto italiano emergono l'esigenza di un rinnovamento delle culture e delle relazioni e la necessità di allestire percorsi educativi di liberazione in grado di scommettere sulle risorse, per uscire dalla retorica della colpa e

riscoprire la bellezza del re-inventarsi, facendo dell'esiguità numerica non l'alibi per la marginalizzazione e l'oblio, bensì l'occasione per sperimentare grazie al femminile inediti modelli di intervento. Si sono allora evidenziate iniziative in grado di promuovere responsabilizzazione ed emancipazione dalla subalternità, andando al di là dell'identità reclusa, delle situazioni di vita (figlie, sorelle, mogli, madri) e delle condizioni di fragilità esistenziale per favorire il cambiamento di rotta con nuove e diverse opportunità e forme di apprendimento. Il testo è rivolto a tutti gli operatori che si misurano con la sfida dell'educare in carcere e a coloro che, in ottemperanza agli articoli 2 e 3 della Costituzione, intendano avviare progetti tra le sbarre per offrire autentiche possibilità di riscatto.

Collocazione Biblioteca: 18819

Nice Leng'ete con Elizabeth Butler-Witter, **Sangue. La storia della ragazza Masai che lotta contro le infibulazioni**, Piemme, Milano, 2021, 250 pp.

L'autrice è un'attivista keniota che si batte per salvare le bambine dalle mutilazioni genitali. Orfana dei genitori, si rifiuta di subire l'infibulazione e fugge dal suo villaggio. Riesce a proseguire gli studi, durante i quali conosce l'associazione AMREF, che la coinvolge in un progetto sanitario per i giovani. Nel libro racconta la sua storia e come è riuscita a realizzare il suo sogno per i diritti delle donne.

Collocazione Biblioteca: 19093

Datia Dell'Eva, Jacopo Tomasi, **Siamo matte, se vi pare. Salute mentale vista da otto donne trentine**, Erickson, Trento, 2020, 70 pp.

Il libro dà voce a otto donne, utenti di servizi di salute mentale, ma anche a operatrici, madri, amiche, parenti e conviventi di persone con disagio psichico. Una galleria di ritratti femminili che mostrano, da prospettive differenti, un mondo distante dai riflettori e apparentemente lontano dallo scorrere delle vite degli "altri". In realtà, dicono gli autori, il tema della sofferenza psichica è più vicino di quanto non sembri e, ripercorrendo la storia dei servizi che si sono occupati di salute mentale in Trentino (dall'Ospedale Psichiatrico di Pergine Valsugana all'approccio del "fareassieme", che ha fatto conoscere il Servizio di salute mentale di Trento in Italia e non solo), rilanciano domande cruciali: cosa significava ieri e cosa significa oggi essere considerate "matte"? Come si affronta il disagio psichico? Come si vede il mondo attraverso la lente della "follia"?

Collocazione Biblioteca: 19396

Luigi Ciotti, **L'amore non basta**, Giunti, Firenze, 2020, 320 pp.

questa sorta di autobiografia collettiva, Don Luigi Ciotti parla di se stesso attraverso dubbi e inquietudini, restituendoci la sua vita come autentica incarnazione del "noi", perché costituita dalla miriade di incontri che l'hanno segnata e trasformata. Luigi Ciotti è infatti un sacerdote che non si limita alla cura delle anime ma si batte per una maggiore giustizia sociale, per una società dove tutti, a partire dai più fragili, siano riconosciuti nella loro libertà e dignità di persone; un sacerdote che vive il Vangelo senza dimenticare la Costituzione, le responsabilità e i doveri dell'essere cittadini. Attraverso il lavoro del Gruppo Abele in soccorso degli ultimi e l'esperienza di Libera contro le mafie, racconta in controluce le vicende cruciali della recente storia del nostro Paese, ponendo al centro quei problemi che la classe politica non ha mai affrontato alla radice, a cominciare dalla mafia e dalla droga.

Collocazione Biblioteca: 18650

Laura Cappellazzo, **Donne di sabbia**, Paoline, Milano, 2020, 222 pp.

L'autrice, educatrice, impegnata con minori maltrattati e vittime di abuso e con ONG in progetti

antitratta, racconta le storie di quattro donne provenienti da altrettante parti del mondo, con lo scopo di farci conoscere le loro vite complesse comprendenti migrazione e violenze, scardinando qualche stereotipo e qualche pregiudizio.

Collocazione Biblioteca: 18704

Sonia Maria Bracciale, **Il canto di Yemaja. Poesie dal carcere**, Sensibili alle foglie, Roma, 2020, 88 pp.

La poesia come risorsa per sopravvivere alla reclusione, ma anche per intraprendere un percorso di ricerca dell'identità. Un'identità ferita, in cerca di un suo posto nel mondo, sospesa sull'abisso, tra ciò che è stato e ciò che non è ancora. La stessa sospensione che caratterizza la condizione delle 2663 donne a oggi detenute nelle carceri italiane. Le poesie si susseguono con il passare degli anni, dal 2012 al 2019, e mostrano l'urgenza espressiva di una donna "con le cicatrici indelebili, sfregiata nell'anima", che cerca di stare vicina a se stessa e di superare le sbarre che la circondano offrendoci le sue parole e quanto della sua difficile esperienza esse ci svelano. "Ti ritrovi a essere colpevole perché hai subito violenza" scrive l'Autrice, attualmente detenuta presso il carcere "Rocco D'Amato" di Bologna, sovrapponendosi alle voci di quelle 15300 donne che, nei primi nove mesi dello scorso anno, si sono rivolte al 1522 per chiedere aiuto e sostegno contro le violenze subite in famiglia.

Collocazione Biblioteca: 18696

Ian Bermudez, David Cantero ; [introduzione di ZeroCalcare], **TRANSito**, Momo, Roma 2020, 80 pp.

Libro a fumetti che racconta la storia di un ragazzo Trans. Merche è una persona qualunque alla quale, al momento della nascita, è stato comunicato di essere una ragazza. Una persona che cresce come una ragazza per molti anni ma che, con il tempo, decide di prendere in mano la sua vita e di vivere la sua identità in maniera autentica, diventando Xavier. I dubbi, le paure, gli amici, gli esperti, la famiglia, tutto quello che ruota intorno a Merche/Xavier viene narrato con stile asciutto e realistico.

Collocazione Biblioteca: 20108

Stefania Coniglio, **Le ultime donne. La vita migrante. Accogliere, crescere, educare in comunità**, Villaggio Maori, Catania, 2019, 126 pp.

In questo libro l'autrice ci invita nell'appartamento della comunità di accoglienza della Cooperativa Prospettiva a Catania per conoscere meglio le ultime donne ospitate attraverso aneddoti e racconti di vita quotidiana contestualizzati nel panorama politico e sociale che ci circonda. Big Mama, Flower, Ro, Myself... sono solo alcune delle ultime donne ospitate nella comunità, arrivate dalla vicina Mama Africa per scappare dalla guerra e dalla miseria, alla ricerca di un futuro migliore. Come in un villaggio, la comunità di accoglienza è un microcosmo dove si fa esperienza concreta della diversità; attraverso la condivisione e la contaminazione reciproca si vuole raggiungere il significato più basilare del termine integrare: aggiungere per completare.

Collocazione Biblioteca: 19178

Vito Verrastro, **Generazione Boomerang. I "Consapevoli ritorni" che possono cambiare l'Italia**, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2018, 155 pp.

In un'epoca che vede i giovani italiani sempre più orientati a guardare oltreconfine per cercare opportunità professionali c'è chi, dopo aver realizzato esperienze di successo all'estero, decide di tornare per provare a vincere anche qui in Italia. Le storie raccontate nel libro arrivano da diversi settori, con i protagonisti che hanno età differenti e diverse motivazioni per spiegare il

loro "consapevole ritorno". I "Boomerang", con le loro traiettorie perfette di andata e ritorno, rappresentano la terza via tra l'emigrazione e la rassegnazione: un nuovo paradigma che dovremmo consigliare ai giovani perché partano, per confrontarsi con differenti culture, e poi tornino, guardando i limiti e i paradossi italiani non più come muri invalicabili ma come vuoti da riempire con l'esperienza e le nuove competenze umane e professionali acquisite.

Collocazione Biblioteca: 18419

Francesco Viviano, Alessandra Ziniti, **Non lasciamoli soli**, Chiarelettere, Milano, 2018, 181 pp. Quello che l'Italia e l'Europa non vogliono sentire e vedere emerge in maniera drammatica dalle testimonianze raccolte dagli autori del libro, due giornalisti che da anni portano all'attenzione dell'opinione pubblica una situazione che non può lasciare indifferenti. Gli accordi stipulati dal governo italiano con quello di Tripoli e con le tribù locali hanno ridotto gli sbarchi ma hanno intrappolato in Libia centinaia di migliaia di migranti, ridotti a schiavi e soggetti a ogni tipo di tortura. Donne e bambine violentate, costrette a prostituirsi, giovani in fuga dai loro paesi e trasformati in torturatori crudeli, assenza di qualsiasi diritto. I racconti di questo libro arrivano da coloro che sono miracolosamente riusciti a sfuggire ai lager libici, e in alcuni casi a individuare i loro torturatori e ad assicurarli alla giustizia italiana. Ma non c'è giustizia che possa riscattare chi ha perso qualsiasi dignità.

Collocazione Biblioteca: 18493

Agus Morales, **Non siamo rifugiati. Viaggio in un mondo di esodi**, Einaudi, Torino, 2018, 292 pp.

L'autore segue le orme degli esiliati della terra, dà voce a coloro che sono stati obbligati a fuggire in tutto il mondo. Cammina con i centroamericani che attraversano il Messico e con i congolesi che fuggono dai gruppi armati. Si addentra sulle strade più pericolose, segue i salvataggi nel Mediterraneo, conosce le umiliazioni che soffrono i rifugiati in Europa. Sbarca presso l'ultima frontiera, la più dura e la più difficile da attraversare: L'Occidente. Si è ormai arrivati alla costruzione dell'immagine del rifugiato come il nemico contemporaneo. L'immagine del rifugiato è il volto più immediato di questo cambiamento storico: il terreno simbolico su cui si discute il nostro futuro in comune. Oggi ci sono decine di milioni di persone che non sono rifugiati perché non diamo loro asilo.

Collocazione Biblioteca: 18380

Anina Ciuciu, **Sono Rom e ne sono fiera. [Dalle baracche romane alla Sorbona]**, Alegre, Roma, 2016, 205 pp.

Anina ha 26 anni, ed è rom. Oggi studia alla Sorbona per diventare magistrato. Prima di riuscirci però ha conosciuto i terribili viaggi per migrare dalla Romania, gli squallidi campi nomadi italiani, la miseria, la necessità di chiedere l'elemosina per strada, gli insulti dei passanti e poi dei compagni di classe. In questo libro trova il coraggio di raccontare la sua storia in prima persona. Un'autobiografia che cambia il punto di vista con cui si è abituati a guardare la realtà e permette di superare qualsiasi pregiudizio razzista. Lanciando un messaggio di speranza allo stesso popolo rom.

Collocazione Biblioteca: 20016

Michele Serra, **Gli sdraiati**, Feltrinelli, Milano, 2014, 108 pp.

Michele Serra si inoltra nel mondo misterioso dei figli adolescenti o già ragazzi. Non risparmia niente ai figli, niente ai padri. Racconta l'estraneità, i conflitti, le occasioni perdute, il montare del senso di colpa, il formicolare di un'ostilità che nessuna saggezza riesce a placare. Quando è successo? Come è successo? Dove ci siamo persi? E basterà, per ritrovarci, il disperato, patetico

invito che il padre reitera al figlio per una passeggiata in montagna? Fra burrasche psichiche, satira sociale, orgogliose impennate di relativismo etico, il racconto affonda nel mondo ignoto dei figli e in quello almeno altrettanto ignoto dei "dopo padri". Il libro è un romanzo comico, un romanzo di avventure, una storia di rabbia, amore e malinconia. Ed è anche il piccolo monumento a una generazione che si è allungata orizzontalmente nel mondo, e forse da quella posizione riesce a vedere cose che gli "eretti" non vedono più, non vedono ancora, hanno smesso di vedere. La Biblioteca dispone anche del film omonimo di Francesca Archibugi tratto dal libro (coll.: 03D48)

Collocazione Biblioteca: 16646

A cura di Valentina Porcellana, **Il doppio margine. Donne tra esclusione e cambiamento**, Libreria Stampatori, Torino, 2011, 236 pp.

Il genere è un elemento tutt'altro che ininfluenza nelle relazioni sociali e nei rapporti di potere che ne derivano. In quanto costruzione culturale, il genere può diventare uno strumento di marginalizzazione sociale: in che modo le donne, spesso relegate in posizione di svantaggio sociale ed economico, riescono a trasformare questo svantaggio in azione creativa? Quali strategie attuano per superare i limiti imposti e realizzare i propri progetti di persone, di donne, di lavoratrici, di madri? In questo volume il concetto di margine è stato esplorato dalle autrici - sociologhe, antropologhe, pedagogiste e psicologhe - nelle sue diverse configurazioni, sociali, spaziali e simboliche. Il testo si occupa di donne che avendo preso coscienza di avere una "identità danneggiata", hanno cercato - o stanno cercando, anche faticosamente - di trasformare le difficoltà e i pregiudizi in spinte ulteriori verso la realizzazione o l'indipendenza psicologica ed economica. Le storie raccolte non raccontano tuttavia soltanto di successi, ma anche di vite sconfitte, di speranze deluse, di violenze subite senza aver trovato la forza di reagire.